



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 5390 DEL 17/10/2025

DEL SETTORE Settore 7 - Ambiente e marmo

U.O. 7.3.2 - VIA-VAS e scarichi idrici di competenza comunale

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D.LGS. 152/2006 E ART. 48 L.R. 10/2010 – PIANO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 26 “FOSSA DEL LUPO” – PABE SCHEDA 15 – BACINO DI TORANO – CARRARA – CAVE AMMINISTRAZIONE SRL E RILASCIO DI PRONUNCIA DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA – RIFERIMENTO ISTANZA PROT. 0059546 DEL 30.06.2025

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Sindacale prot. 0102584 del 28.12.2023, con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore 7 Ambiente e Marmo (ex Settore Servizi Ambientali/Marmo) a decorrere dal 01.01.2024;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 24.01.2014 che assegna al Settore Marmo Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore 7 Ambiente e Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

VISTA la D.G.C. n. 17 del 16 gennaio 2013, che conferma al Settore Marmo (oggi Settore 7 Ambiente e Marmo) le competenze inerenti i procedimenti amministrativi di V.I.A. in materia di autorizzazione all'attività estrattiva;

PREMESSO che in data 30.06.2025 ns prot. 0059546 la società Cave Amministrazione srl con sede in Via Roma 17 – 54033 Carrara – P.IVA. 01038240451, ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., per il progetto di coltivazione cava n. 26 “Fossa del Lupo” PABE Scheda 15 Bacino di Torano;

PREMESSO che il procedimento di verifica di assoggettabilità in oggetto comprende la Valutazione di Incidenza sui seguenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), proposti Siti di importanza comunitaria (pSIC) e siti di interesse regionale (sir): ZSC8 Monte Borla (IT5110008) e ZPS23 “Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane” (IT120015); pertanto, è richiesta l'emissione del parere obbligatorio per la Valutazione d'Incidenza al competente Settore Vas e VincA della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 8 comma 1 delle NTA PABE Scheda 15 e dell'art. 73 quater comma 2 della LRT 10/2010;

DATO ATTO che:

in data 01.07.2025 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune di Carrara l'avviso pubblico relativo all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;

in data 01.07.2025 ns prot. 0060044 è stato avviato procedimento con contestuale comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti potenzialmente interessati, ex comma 3 dell'art. 19 del D.lgs 152/06;

lo studio preliminare ambientale e tutta la documentazione allegata sono stati consultabili al seguente link <http://servizi.comune.carrara.ms.it/via/> dal giorno 01.07.2025;

CONSIDERATO che sono stati depositati e pubblicati i seguenti documenti:

Piano di gestione dei rifiuti e dei derivati da taglio (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Piano di gestione acque (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Piano di monitoraggio ambientale (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Piano di gestione emergenze (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Relazione geologica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Relazione geomeccanica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Relazione piano di coltivazione (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Relazione gestione olii e dirocarburi (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Relazione vegetazionale (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Relazione paesaggistica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Relazione tecnica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Studio di impatto ambientale (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Sintesi non tecnica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Valutazione impatto atmosferico (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

VIAC (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 01 Ubicazione (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 02 Catastale (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 03 Uso del suolo (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 04 Siti natura (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 05 Beni paesaggistici (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 06 PABE (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 07 Carta geomorfologica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 08 Carta geologica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 09 Sezioni geologiche (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 10 Carta merceologica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 11 Sezioni merceologiche (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 12 Carta idrogeologica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 13 Sezioni idrogeologiche (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 14 Carta fratturazione (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 15 Carta pericolosità geomorfologica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 16 Corpi idrici sotterranei (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 17 Corpi idrici superficiali (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 18 Pericolosità idraulica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 19 Pericolosità idraulica pgra (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 20 Reticolo idrografico (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 21 Stato attuale (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 22 Prima fase (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 23 Seconda fase (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 24 Volumi (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Tav 25 Sezioni sovrapposte (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 25a Sezioni geostutturali (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 26 Stato attuale acque (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 27 Prima fase acque (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 28 Seconda fase acque (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 29 Crinali (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 30 Intervisibilità assoluta (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 31 Intervisibilità ponderata (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 32 Risistemazione (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 33 Sezioni risistemazione (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav A Stato attuale (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav B Ripristino 6 anni (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav C Ripristino finale (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Considerato che non sono pervenute Osservazioni ai sensi dell'art. 19 comma 4 D.Lgs 152/06;

PRESO ATTO della comunicazione del Settore Vas e VincA della Regione Toscana pervenuta in data 08.08.2025 ns prot. 0072501, nella quale l'ente riporta quanto segue: *<<in base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, al fine dell'espressione del parere obbligatorio vincolante, ai sensi dell'art. 73 quater della L.R. 10/2010, in relazione al procedimento di Vinca sui siti ZSC IT5110008 Monte Borla-Rocca di Tenerano e ZPS IT120015 "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane" si ritiene necessario che siano forniti i seguenti chiarimenti ed integrazioni, oltre alla necessaria revisione del piano di coltivazione, come di seguito specificati:*

dal momento che l'area di escavazione va ad interessare per buona parte "aree vergini" rappresentate da ambienti rocciosi o calanchivi e aree boscate, si chiede di approfondire il quadro conoscitivo della zona dal punto di vista vegetazionale, floristico e faunistico, individuando gli habitat eventualmente presenti, mediante l'effettuazione di appositi monitoraggi in loco ad opera di personale qualificato e di comprovata esperienza; dal punto di vista faunistico, in particolare, deve essere effettuato un monitoraggio dell'avifauna stanziale e di passo comprendendo tutte le diverse fasi fenologiche;

dovrà essere prevista, anche in funzione del quadro conoscitivo che emergerà dalle indagini di cui al punto 1, la necessaria preservazione dei residui di aree boscate e di ecosistemi rupestri ricadenti all'interno del perimetro estrattivo (le cd "aree vergini");

dal momento che il perimetro estrattivo va ad interessare, in corrispondenza del mappale 11 del foglio 21, l'habitat di interesse comunitario 8210 " Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica ", come riportato nella Tavola 2 Carta degli habitat, l'attività di escavazione dovrà essere rivista in modo da tutelare il suddetto habitat;

in merito al Piano di ripristino/risistemazione ambientale della "vecchia cava" si ritiene necessario che venga integrato, prevedendo interventi di ripristino anche in corrispondenza delle porzioni di territorio limitrofe alla viabilità di accesso, laddove possibile. Si chiede altresì di chiarire le motivazioni alla base del mantenimento della vecchia vasca di cui si riporta la presenza nel Piano sopra citato;

elaborazione di un Piano di ripristino/risistemazione ambientale della cava n. 26 che tenga conto delle indicazioni formulate nei punti precedenti e che dovrà prevedere, oltre a quanto già riportato, interventi volti al ripristino della funzionalità ecologica del sito, in termini di connettività ecologica e di recupero di habitat di valenza conservazionistica e di habitat per specie;

il Piano di ripristino/risistemazione ambientale della cava n. 26 dovrà essere dettagliato e strutturato sulla base di un reale e verificabile cronoprogramma, con inizio degli interventi a partire dal primo anno di validità del Piano di coltivazione, e dovrà indicare in modo chiaro e

puntuale le azioni di risistemazione ambientale e le successioni temporali e localizzative degli interventi, al fine di poterne verificare lo stato di avanzamento negli anni;

nell'ambito del Piano di ripristino/risistemazione ambientale dovrà essere previsto:

un Programma di monitoraggio per la verifica dell'andamento del processo di rinaturalizzazione, con l'individuazione degli interventi correttivi che si intendono mettere in atto, laddove necessario;

un Programma di manutenzione degli interventi di risistemazione ambientale effettuati;

un Programma per il controllo delle specie alloctone infestanti (Buddleja, Ailanthus, Robinia), riportando le metodiche che si intendono seguire ai fini della eradicazione delle suddette specie;

Si ritiene opportuno che il Piano preveda la realizzazione dei suddetti interventi ad opera di personale tecnico qualificato e che venga riportata la tempistica della loro attuazione;

prevedere un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) della componente biodiversità, da realizzarsi ante, in corso e post operam, tenendo conto anche dell'obbligo fissato dalla DGR 454/2008 per le ZPS, in particolare per le popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione, individuando i punti di monitoraggio, i periodi e le tecniche adottate;

chiarire le motivazioni per cui il perimetro estrattivo assume verso ovest una forma allungata e stretta, andando ad interessare aree ancora vergini, fino al mappale 11 del foglio 21, caratterizzato dalla presenza dell'habitat 8210, dove il progetto prevede anche una vasca raccolta e sedimentazione AMD;

valutare nello studio delle emissioni in atmosfera, l'incidenza delle polveri sulle aree sottovento, rispetto ai venti dominanti, ovvero il sito di ripristino della vecchia cava e il sito IT5110008 - "Monte Borla - Rocca di Tenerano";

considerato l'ambiente carsico, uno sversamento accidentale può non essere un impatto lieve; dovranno essere implementate delle chiare procedure operative da adottare in caso di sversamento sul suolo di composti inquinanti (soprattutto, carburanti, lubrificanti, ecc..)>>;

CONSIDERATO che:

in data 12.08.2025 ns prot. 0073148 è stata inviata dal presente Settore richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, chiedendo al proponente di chiarire e integrare quanto richiesto nella suddetta comunicazione del Settore Vas e VincA della Regione Toscana oltre a quanto segue:

la natura e le modalità di gestione dei derivati dei materiali da taglio e della marmettola;

la gestione delle AMD lungo la viabilità, con riferimento anche agli elaborati grafici;

la scelta di posizionare i sacchi di marmettola su piastre di marmo, coprendoli con teloni, anziché utilizzare un cassone scarrabile;

le perizie di stima relative al piano di ripristino ambientale per il vecchio sito estrattivo e per la cava 26;

in data 11.09.2025 ns prot. 0090396 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, la quale è stata pubblicata sul sito del Comune di Carrara in data 11.09.2025 e della cui pubblicazione è stata data comunicazione ai soggetti interessati in data 11.09.2025 ns prot. 0090481;

DATO ATTO che la documentazione valida ai fini dell'analisi è la seguente:

Piano di gestione dei rifiuti e dei derivati da taglio (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Piano di gestione acque (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Piano di monitoraggio ambientale (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Piano di gestione emergenze (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);

Relazione geologica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Relazione geomeccanica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Relazione piano di coltivazione (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Relazione gestione olii e dirocarburi (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Relazione vegetazionale (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Relazione paesaggistica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Relazione tecnica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Studio di impatto ambientale (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Sintesi non tecnica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Valutazione impatto atmosferico (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
VIAC (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI a seguito della Comunicazione della Regione Toscana –
Settore VAS e VIncA del 08.08.2025 - prot. Comune di Carrara n. 00725 (ns. prot. 0090396 del
11.09.2025);
Relazione Integrativa (ns. prot. 0090396 del 11.09.2025);
Tav 01 Ubicazione (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 02 Catastale (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 03 Uso del suolo (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 04 Siti natura (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 05 Beni paesaggistici (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 06 PABE (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 07 Carta geomorfologica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 08 Carta geologica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 09 Sezioni geologiche (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 10 Carta merceologica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 11 Sezioni merceologiche (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 12 Carta idrogeologica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 13 Sezioni idrogeologiche (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 14 Carta fratturazione (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 15 Carta pericolosità geomorfologica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 16 Corpi idrici sotterranei (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 17 Corpi idrici superficiali (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 18 Pericolosità idraulica (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 19 Pericolosità idraulica pgra (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 20 Reticolo idrografico (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 21 Stato attuale (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 22 Prima fase (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 23 Seconda fase (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 24 Volumi (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 25 Sezioni sovrapposte (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 25a Sezioni geostutturali (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 26 Stato attuale acque (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 27 Prima fase acque (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 28 Seconda fase acque (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 29 Crinali (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 30 Intervisibilità assoluta (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 31 Intervisibilità ponderata (ns. prot. 0059076 del 27.06.2025);
Tav 32i Ripristino stato finale (ns. prot. 0090396 del 11.09.2025);

Tav 33i Sezioni risistemazione (ns. prot. 0090396 del 11.09.2025);
Tav Ai Stato attuale (ns. prot. 0090396 del 11.09.2025);
Tav Bi Ripristino prima fase 6 anni (ns. prot. 0090396 del 11.09.2025);
Tav Ci Ripristino seconda fase 10 anni (ns. prot. 0090396 del 11.09.2025);

DATO ATTO che:

l'area in disponibilità è pari a 120.729 mq;
il proponente dichiara che l'area del sito estrattivo (art. 2 c. 1 L.R. 35.15) è pari a 11.126 mq
il piano di coltivazione prevede lavorazioni per 10 anni;
il progetto prevede un'escavazione complessiva di ca. 187.406 mc di materiale;

CONSIDERATO che il piano di coltivazione ha lo scopo di attivare un deposito attualmente improduttivo e si compone delle seguenti lavorazioni:

rimozione dello strato di cappellaccio ricoprente il deposito per un volume di circa 5.976 mc;
messa in sicurezza della zona est della cava, per un volume di circa 1.087 mc;
messa in sicurezza della superficie residua di frana di scivolamento avvenuta agli inizi degli anni '80, mediante l'asportazione della sponda morfologica esterna del singolo ribasso, per un volume complessivo di circa 14.559 mc
coltivazione della cava per un volume sostenibile di circa 165.783 mc;
esecuzione del ripristino ambientale del vecchio sito di cava in quanto ubicato nella zonazione "a tutela degli habitat e delle specie presenti nelle aree esterne in prossimità dei Siti Natura" previsto all'Art. 2 comma 4 delle NTA del PABE Scheda 15

CONSIDERATO che la cava n. 26 "Fossa del Lupo" è prevista e localizzata individualmente nell'elenco delle cave attive del PABE Scheda 15 sottoposto alla procedura di VAS approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020;

CONSIDERATO che i criteri, ambientali e non, per l'approvazione ed il rilascio dell'autorizzazione dei progetti di coltivazione, anche in riferimento delle cave limitrofe, sono stati definiti nei PABE ed in particolare nelle NTA;

PRESO ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 mediante bonifico del 10.10.2025;

PRESO ATTO del Decreto Dirigenziale n. 21723 del 15.10.2025 pervenuto in data 15.10.2025 ns prot. 0102866 e con il quale il Settore Vas e VincA della Regione Toscana esprime **parere obbligatorio SFAVOREVOLE ai fini del rilascio della pronuncia di Valutazione di Incidenza** per il piano di coltivazione in oggetto con le seguenti motivazioni:

<<Tenuto conto che, dall'esame del progetto nel suo complesso e delle integrazioni pervenute, si rilevano le seguenti criticità e problematiche:

l'approfondimento del quadro conoscitivo della zona dal punto di vista vegetazionale, floristico e faunistico, individuando gli habitat eventualmente presenti, mediante l'effettuazione di appositi monitoraggi in loco, risulta fondamentale ai fini dell'espressione del parere in merito alla valutazione di incidenza. Rimandare l'effettuazione dei suddetti monitoraggi ad una imprecisata fase "ante operam" non consente a questo settore di potersi esprimere tenendo conto di tutti i possibili fattori di incidenza. A questo riguardo si ricorda che ai sensi delle Linee Guida della Valutazione di incidenza per la specifica area di intervento risulta poter essere necessario disporre di ulteriori informazioni anche tramite specifici rilievi di campo, da realizzarsi in periodi coerenti rispetto all'ecologia delle singole specie, come:

"Specie floristiche e faunistiche

Individuazione delle stazioni (siti o aree circoscritte, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici e di collegamento) di presenza delle specie di interesse comunitario o prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE individuate nello Standard Data Form Natura 2000 del Sito o degli habitat di specie, potenzialmente idonei ad ospitarle e loro descrizione (indispensabile);

Cartografia in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1:2.000, o inferiore laddove necessaria) delle stazioni di presenza delle specie di interesse comunitario/prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE idem e 92/43/CEE o degli habitat faunistici potenzialmente idonei, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici ed ai corridoi di collegamento (indispensabile);

Individuazione delle stazioni di presenza o di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 (sezione 3.3 dello Standard Data Form Natura 2000) o in liste rosse internazionali, nazionali o regionali;

Cartografia in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1:2.000, o inferiore laddove necessaria) delle stazioni di presenza o di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 (sezione 3.3 dello Standard Data Form Natura 2000) o in liste rosse internazionali, nazionali o regionali;

Habitat sensu direttiva 92/43/CEE

Individuazione e descrizione degli habitat di interesse comunitario o prioritari ai sensi della direttiva 92/43/CEE, Allegato I, segnalati nella scheda Natura 2000 del sito e presenti nell'area di intervento; (indispensabile);

Cartografia in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1:2.000, o inferiore laddove necessaria) degli habitat di interesse comunitario prioritari e non, presenti nell'area di Intervento, se già non rese disponibili dall'Autorità competente; (indispensabile);

Descrizione di ulteriori habitat e/o associazioni o formazioni vegetali di interesse segnalati da enti o associazione scientifiche o individuati nel corso di sopralluoghi specifici e presenti nell'area di intervento;

Cartografia della vegetazione in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1:2.000, o inferiore laddove necessaria) di ulteriori habitat e/o associazioni o formazioni vegetali di interesse individuati da enti o associazione scientifiche o rilevati nel corso di sopralluoghi specifici e presenti nell'area di intervento”;

per quanto riguarda l'area boscata che andrebbe sottratta a seguito dell'attività di escavazione, individuata dallo stesso proponente nello Studio di Incidenza e nella Relazione Paesaggistica e che in corrispondenza della particella 39p del foglio 21 risulta ascritta anche a “nodo forestale”, si ribadisce che il versamento economico che l'Azienda intende effettuare come “compensazione” all'Ente competente, ai sensi dell'articolo 44 comma 6 della legge forestale, non consente di superare la problematica relativa alla perdita di biodiversità, conseguente all'esecuzione degli interventi di escavazione in “aree vergini”;

in merito all'habitat 8210, si fa presente che anche se la superficie sottratta risulta essere inferiore all'1% , il suddetto habitat all'interno del sito si trova in uno stato di conservazione “sfavorevole” con trend inadeguato. Risulta pertanto indispensabile salvaguardare la sua presenza. Tra l'altro si rileva che il suddetto habitat all'interno del sito non risulta presente nei dintorni della cava ma solo ad una distanza superiore a 500 metri per cui la sua presenza nell'area risulta importante e qualificante anche ai fini della biodiversità;

in merito al piano di ripristino ambientale si rileva che, nell'area di nuova escavazione, gli interventi che sono previsti unicamente a fine coltivazione, consistono nella rimozione, smantellamento e pulizia dei piazzali senza alcuna previsione di realizzazione di interventi volti

al completo ripristino della funzionalità ecologica del sito, in termini di connettività ecologica e di recupero di habitat di valenza conservazionistica e di habitat per specie, come tra l'altro previsto anche dalle NTA art. 45 comma 1;

in merito alla forma stretta ed allungata verso ovest del perimetro estrattivo, dall'analisi della tavola 07 Carta Geomorfologica-Modello allegata alla documentazione trasmessa, si rileva che la linea arancione indicante la "superficie scivolamento di frana residua" si interrompe prima dell'area caratterizzata dalla presenza dell'habitat 8210;

in merito alle emissioni in atmosfera si rileva che non è stata analizzata, come richiesto, l'incidenza delle polveri sulle specie ed habitat presenti nel sito della vecchia cava e sulla ZSC Monte Borla - Rocca di Tenerano;

Tenuto conto infine che, ai sensi dell'articolo 8 comma 7 lettera c delle NTA, per cui "...Il progetto di coltivazione dovrà comunque approfondire, nell'ambito della valutazione paesaggistica di cui al successivo art.36, il valore paesaggistico storico-testimoniale dei crinali presenti, anche se non ricompresi tra quelli individuati dal Piano", si ritiene che l'area di intervento che interessa anche una zona di crinale rivesta un'importanza non solo dal punto di vista paesaggistico ma anche ai fini della biodiversità e della rete ecologica, per cui meritevole di tutela. Infatti il valore paesaggistico di un'area è strettamente interconnesso con gli elementi vegetazionali e di habitat che costituiscono uno degli elementi fondanti;

Considerate le seguenti motivazioni: esaminati i formulari standard Natura 2000 della ZSC IT5110008 Monte Borla – Rocca di Tenerano e ZPS IT120015 Praterie primarie e secondarie delle Apuane, nonché le D.G.R. n. 644/2004, n. 1223/2015 e n. 454/2008, si ritiene che gli interventi in esame possono comportare operazioni ed un utilizzo delle risorse naturali incompatibili con gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti suddetti>>;

VISTA la proposta della responsabile del procedimento Ing. Alessandra Pacciani prot. 0103351 del 17.10.2025:

<<Valutata la documentazione presentata, comprensiva delle successive integrazioni, in relazione ai criteri dell'allegato V del D.Lgs 152/06 (caratteristiche del progetto, localizzazione, tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale);

Considerata l'istruttoria svolta;

Tenuto conto del PABE Scheda 15 approvato;

*Tenuto conto del **parere obbligatorio SFAVOREVOLE ai fini del rilascio della pronuncia di Valutazione di Incidenza** rilasciato con il Decreto Dirigenziale n. 21723 del 15.10.2025 e pervenuto al Settore scrivente in data 15.10.2025 ns prot. 0102866;*

Richiamato pertanto l'art. 48 c. 5 LRT 10/2010, nel quale è sancito che <<qualora la valutazione di incidenza, ove compresa nella procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del d.lgs. 152/2006, sia negativa, l'autorità competente con il provvedimento conclusivo del procedimento dispone l'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA>>;

Si propone di assoggettare a VIA la proposta di Piano di coltivazione cava n. 26 "Fossa del Lupo" – PABE Scheda 15 – Bacino di Torano – Carrara – Cave Amministrazione srl>>;

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione

non prevede impegno di spesa;

VISTI: il DLgs 152/06 e s.m.i; la Legge Regione Toscana n.10/2010; il DM Ambiente 30 marzo 2015; Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020; il DLgs n. 267/2000;

D E T E R M I N A

Di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del DLgs 152/06 e s.m.i. e dell'art. 48 c. 5 LRT 10/2010, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il Progetto di Piano di coltivazione cava n. 26 "Fossa del Lupo" – PABE Scheda 15 – Bacino di Torano – Carrara – Cave Amministrazione srl per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

- di allegare al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale il **Decreto Dirigenziale n. 21723 del 15.10.2025** pervenuto in data 15.10.2025 ns prot. 0102866 e con il quale il Settore Vas e VincA della Regione Toscana esprime **parere obbligatorio SFAVOREVOLE ai fini del rilascio della pronuncia di Valutazione di Incidenza** per il piano di coltivazione in oggetto;
- di dare atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto costituisce provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 48 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
- di dare atto che la responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è l'Ing. Alessandra Pacciani;
- di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del Dirigente e della responsabile del procedimento come da dichiarazione prot. 0103364 del 17.10.2025, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012, resa ai sensi del DPR 445/2000;
- di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall'esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;
- di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio, e sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- di dare atto, ai sensi dell'art 12 e ss del Regolamento UE 679/16 e del D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018, che i dati personali raccolti nel presente atto sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente per finalità istituzionali e/o per obblighi di legge e/o precontrattuali o contrattuali. Il trattamento degli stessi avviene ad opera di soggetti impegnati dalla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati; per ogni ulteriore informazione circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti si cui agli art 15. ss. Reg UE 678/2016, l'interessato potrà visitare la sezione dedicata sul sito istituzionale del Comune all' indirizzo: <https://www.comune.carrara.ms.it/it/privacy>; il Titolare del trattamento è il comune di Carrara.

Il Dirigente
Bruschi Giuseppe

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara.”